

Deportato: DERCHI Dario

Nato alla Spezia il 18 Agosto 1893, residente in Via Roma 106, esercitava l'attività di commerciante nel centro cittadino.

Coniugato con Clotilde (Tilde), padre di Alfredo.

Il 25 novembre 1944 viene arrestato alla Spezia con l'accusa di fornire generi alimentari alle forze partigiane.

Viene imprigionato nella caserma XXI Reggimento Fanteria alla Spezia, divenuta dopo l'8 settembre 1943 carcere fascista e luogo di tortura della Repubblica Sociale italiana.

Trasferito prima al carcere di Marassi a Genova, successivamente al campo di concentramento di Bolzano fino al 01 febbraio 1945.

Deportato da Bolzano il 1° Febbraio 1945 al campo di Mauthausen dove giunge il 4 febbraio 1945 (trasporto n. 119) dove gli fu assegnata la matricola 126164 con il triangolo rosso degli oppositori politici.

Dal campo principale di Mauthausen fu trasferito al sotto campo di Gusen dove fu assassinato il 7 marzo 1945.

Scheda compilata da Federico Derchi, nipote del deportato